**Bur n. 166 del 24/11/2026**

(Codice interno: 597144)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1373 del 17 novembre 2026

**Approvazione di un Addendum integrativo all'Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A. per la redazione del "Piano triennale regionale della viabilità" e del "Piano regionale della mobilità ciclistica" firmato dalle Parti in data 28 dicembre 2020 ed integrazione nel medesimo delle attività finalizzate alla redazione di uno "Strumento di ricognizione del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno - Cortina d'Ampezzo", ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25.**

*[Viabilità e trasporti]*

| Note per la trasparenza: |
| --- |
| Il presente provvedimento destina alla società Veneto Strade S.p.A. risorse integrative per Euro 263.567,91 necessarie al completamento dell'Accordo di Collaborazione tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A., sottoscritto in data 28 dicembre 2020, avente ad oggetto la redazione del "Piano triennale regionale della viabilità" e del "Piano regionale della mobilità ciclistica". Assegna inoltre, alla medesima Società, risorse pari ad Euro 106.000,00 per la realizzazione di uno "Strumento di ricognizione del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo" allocate nella Legge di Bilancio 2026-2028.<br>Allo scopo, il provvedimento approva un Addendum al citato Accordo di Collaborazione per la disciplina dei rispettivi compiti nella realizzazione dello strumento ricognitivo. |

L'Assessore Diego Ruzza, di concerto con l'Assessore Marco Zecchinato, riferisce quanto segue.

Il Piano Regione dei Trasporti (PRT) approvato con Deliberazione del Consiglio regionale del Veneto n. 75 del 14 luglio 2020 individua alcuni strumenti di pianificazione subordinata, strettamente coerenti al suo quadro strategico, in parte già previsti dall'ordinamento regionale ed in parte introdotti dal Piano stesso. Tra gli strumenti di pianificazione previsti, la cui predisposizione è già stabilita dalle vigenti normative di settore, assumono particolare priorità e rilevanza il "Piano regionale della mobilità ciclistica" (PRMC) ed il "Piano Regionale Triennale della Viabilità" (PRTV).

Per la redazione di questi due rilevanti Piani, con DGR n. 1678 del 9 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato uno schema di Accordo di Collaborazione, con validità di 24 mesi prorogabili di altri 6, tra la Regione del Veneto e la Società regionale Veneto Strade S.p.A., successivamente sottoscritto il 28 dicembre 2020, ed ha assegnato alla società risorse per Euro 336.829,95, funzionali allo sviluppo di quanto indicato.

A seguito dello svolgimento delle attività ed in conseguenza dei numerosi incontri avuti con i professionisti incaricati dalla Società della redazione del PRMC e con il territorio - tra cui diversi incontri con le Province e gli stakeholders della ciclabilità - è emersa la necessità di integrare le attività per lo stato conoscitivo della rete ciclabile nonché quelle per la redazione del Piano stesso.

Analogamente, per il PRTV è emersa la necessità di integrare i rilievi di traffico per 15 sezioni di conteggio bidirezionale allo scopo di migliorare lo stato conoscitivo alla base del Piano stesso, consentendo una migliore e più precisa elaborazione.

Per tali necessità sopraggiunte, la Giunta regionale con DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022 ha stanziato la somma integrativa di Euro 36.708,37 a favore di Veneto Strade S.p.A.

Per quanto attiene l'iter per l'approvazione del PRMC, questo era giunto alle sue fasi conclusive dopo che, con DGR/CR n. 100 del 03 settembre 2024, la Giunta regionale aveva proposto al Consiglio regionale l'approvazione del Piano in precedenza adottato con DGR n. 128 del 24 febbraio 2023.

Tuttavia, l'iter approvativo non ha trovato conclusione entro il periodo di durata della XI° Legislatura.

Pertanto, gli elaborati del Piano adottato con la sopracitata DGR n. 128/2023 devono ora essere aggiornati con gli elementi nel frattempo intervenuti, quali nuove normative di settore, nuovi elementi di contorno della rete ciclabile, revisione del quadro conoscitivo della rete in programmazione ed attuazione e revisione della documentazione di Piano.

Per tali attività di aggiornamento del PRMC la Società regionale Veneto Strade S.p.A., con propria nota protocollo n. 31798 del 19 ottobre 2026, ha quantificato in Euro 24.888,00, omnicomprensivi di IVA e di oneri, le risorse economiche necessarie.

Per quanto attiene invece l'iter di redazione del PRTV, lo stesso ha subito una sospensione in attesa della definizione del processo di ricognizione e riclassificazione della rete viaria di competenza regionale, in conseguenza dell'attuazione del DPCM 21 novembre 2019 ad oggetto "Revisione delle reti stradali relative alle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto", pubblicato in Gazzetta ufficiale il 28 gennaio 2020.

Tale ridefinizione ha comportato, a decorrere dal 3 novembre 2025, la cessione ad ANAS di alcune tratte stradali precedentemente regionali, e la revisione della rete viaria di interesse regionale ai sensi degli artt. 95 e 96 della Legge regionale

13 aprile 2001, n. 11 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112”. In conseguenza della revisione della rete stradale approvata con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 04 febbraio 2025, a decorrere dall’1 aprile 2026, si è disposta l’acquisizione da parte della Regione, per il tramite della Veneto Strade S.p.A., della gestione di tratte di strade provinciali dalle Province di Treviso e Padova, oltre che dalla Città Metropolitana di Venezia.

Oggi, pertanto, il lavoro di redazione del PRTV può riprendere con l’analisi del nuovo contesto di riferimento, con la raccolta delle banche dati disponibili anche dai precedenti gestori della parte di rete viaria recentemente acquisita, con nuovi rilievi di monitoraggio e conseguenti analisi e studi di traffico con individuazione delle criticità, per giungere, infine, alla proposta di Piano condivisa tra la Società e le strutture regionali competenti in tema di viabilità e Piano regionale dei trasporti.

Per concludere le attività legate alla redazione del PRTV la Società, con la sopracitata nota protocollo n. 31798 del 19 ottobre 2026, ha quantificato in Euro 238.679,91, omnicomprensivi di IVA e di oneri, le risorse economiche necessarie ad integrazione delle somme residue oggetto delle precedenti assegnazioni avvenute con DGR n. 1678/2020 e con DGR n. 1651/2022.

Ritenuto opportuno portare, pertanto, a compimento questi due importanti Piani di settore in attuazione del Piano regionale dei trasporti, la Direzione Infrastrutture e trasporti propone pertanto alla Giunta regionale di destinare alla Società Veneto Strade S.p.A. l’importo complessivo - omnicomprensivo di IVA e di oneri - di Euro 263.567,91.

In tema di viabilità e di mobilità, e con riferimento in particolare all’art. 11 della Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25 denominato “Piano regionale dei trasporti”, con Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028” è stato disposto lo stanziamento nel capitolo n. 100710 del Bilancio regionale 2026-2028, per l’annualità 2026, di Euro 106.000,00 allo scopo di poter disporre di uno strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità per le merci e le persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d’Ampezzo, in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite.

In merito, si ritiene di affidare tale compito alla Società Veneto Strade S.p.A., che si è dichiarata disponibile e che possiede tutti i requisiti e gli strumenti tecnici per portare a compimento tale strumento ricognitivo; pertanto, si propone di assegnare le risorse di cui sopra, per Euro 106.000,00, alla predetta Società.

Al fine di regolare i rapporti tra la Regione del Veneto e la Società Veneto Strade S.p.A. necessari alla disciplina dei rispettivi compiti per la realizzazione dello strumento ricognitivo dei fabbisogni di cui sopra, si propone di approvare un Addendum al citato Accordo di Collaborazione del 28 dicembre 2020 che è tuttora vigente fino al 28 dicembre 2027 in forza delle previsioni delle DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022, n. 1608 del 22 dicembre 2023 e dei Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 296 del 9 luglio 2025 e n. 17484 del 19 agosto 2026. Lo schema di Addendum è riportato nell’**Allegato A** alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale, e disciplina le attività da svolgere da parte della Società andando ad integrarne anche gli importi riconosciuti alla Società in ragione dei tre compiti da svolgere, lasciando inalterati gli altri contenuti.

Alla luce delle attività da eseguire, si ritiene che entro tale data la Società possa portare a compimento i tre incarichi affidati con l’Accordo originale e con l’Addendum di cui sopra.

Il rimborso dei costi sostenuti per affidamenti esterni e dei costi afferenti alla Veneto Strade S.p.A. sarà pagato dalla Regione del Veneto in quota parte a titolo anticipatorio, e in quota parte a saldo, previa rendicontazione e previa verifica, da parte degli Uffici regionali della Direzione Infrastrutture e trasporti, della documentazione rendicontale trasmessa dalla Società.

Per la rendicontazione puntuale di tutte le spese effettivamente sostenute con le risorse assegnate, la Società dovrà presentare la documentazione comprovante ogni affidamento eseguito a professionisti esterni e comprovante il relativo pagamento. Qualora a chiusura delle attività con gli eventuali acconti di cui sopra si sia erogato più di quanto dimostrato con la documentazione rendicontale, la Società Veneto Strade S.p.A. è tenuta al rimborso delle maggiori somme erogate secondo le modalità che saranno comunicate dal Gruppo di lavoro regionale istituito con l’Addendum di cui all’**Allegato A**.

Si incarica il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti di apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell’interesse dell’Amministrazione regionale allo schema di Addendum, e di provvedere all’esecuzione del presente provvedimento ed ai relativi atti amministrativi, ivi compresa l’adozione degli atti di impegno delle risorse.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1;

VISTA la Legge regionale 30 ottobre 1998, n. 25, in particolare l’art. 11;

VISTA la Legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 e ss.mm.ii;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4;

VISTA la DGR n. 1678 del 09 dicembre 2020;

VISTA la DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022;

VISTA la DGR n. 128 del 24 febbraio 2023;

VISTA la DGR n. 1608 del 22 dicembre 2023;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti n. 17484 del 19 agosto 2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, per la redazione del "Piano triennale regionale della viabilità" e del "Piano regionale della mobilità ciclistica", con DGR n. 1678 del 9 dicembre 2020 la Giunta regionale ha approvato uno schema di Accordo di Collaborazione tra la Regione del Veneto e la Società regionale Veneto Strade S.p.A., con validità di 24 mesi dalla sottoscrizione prorogabili di altri 6, successivamente sottoscritto il 28 dicembre 2020, e ha assegnato alla Società risorse per Euro 336.829,95, poi incrementate di Euro 36.708,37 con DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022;
3. di dare atto che, in forza delle previsioni delle DGR n. 1651 del 19 dicembre 2022 e n. 1608 del 22 dicembre 2023 e dei Decreti del Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti n. 296 del 9 luglio 2025 e n. 17484 del 19 agosto 2026, l'Accordo di Collaborazione del 28 dicembre 2020 è ancora vigente fino al 28 dicembre 2027;
4. di prendere atto che, per quanto riguarda il PRMC, lo stesso va aggiornato e presentato nuovamente al Consiglio regionale per l'approvazione in quanto non formalizzato nel corso dell'XI° Legislatura e che, per tale attività, sono stati richiesti da Veneto Strade S.p.A. Euro 24.480,00 quali nuovi oneri aggiuntivi;
5. di prendere atto che, per quanto riguarda il PRTV, in conseguenza del processo di revisione della rete stradale regionale di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale n. 13 del 04 febbraio 2025, la rete viaria stradale da analizzare nella redazione del Piano ha subito profonde modifiche a fronte delle quali Veneto Strade S.p.A. può ora riavviare le attività di redazione del Piano con richiesta di Euro 263.567,91 quali nuovi oneri aggiuntivi;
6. di ritenere necessario portare a compimento il "Piano triennale regionale della viabilità" ed il "Piano regionale della mobilità ciclistica" già affidati alla Società Veneto Strade S.p.A. con DGR n. 1678 del 09 dicembre 2020 e il conseguente Accordo di Collaborazione firmato in data 28 dicembre 2020;
7. di prendere atto che in fase di approvazione della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028" è stato disposto lo stanziamento nel capitolo n. 100710 del Bilancio regionale 2026-2028, per l'annualità 2026, dell'importo di Euro 106.000,00 per redigere uno strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità per le merci e le persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo, in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite;
8. di ritenere necessario che la Società Veneto Strade S.p.A. predisponga uno strumento ricognitivo del fabbisogno di mobilità merci e persone per il territorio bellunese con focus del corridoio Belluno-Cortina d'Ampezzo ed in particolare per la direttrice lungo la valle del Boite, al fine di dare attuazione alle finalità previste dallo stanziamento di cui al punto 7;
9. di assegnare alla Società Veneto Strade S.p.A. l'importo massimo di Euro 369.567,91 per lo svolgimento delle attività di cui ai punti 4, 5 e 7 che saranno oggetto di rendicontazione puntuale da parte della Società;
10. di determinare in Euro 369.567,91 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa derivanti dall'attuazione delle attività di cui ai punti 4, 5 e 7, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Infrastrutture e Trasporti, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100710 denominato "Spese per la redazione del Piano regionale dei trasporti e di indagini e monitoraggio della mobilità regionale (artt. 11, 45, L.R. 30/10/1998, n. 25)", del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
11. di disciplinare la realizzazione delle attività di cui ai punti 4, 5 e 7 con Veneto Strade S.p.A. mediante la sottoscrizione di un Addendum all'Accordo di Collaborazione che scade da ultimo il 28 dicembre 2027;
12. di approvare lo schema di Addendum di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, ad integrazione dell'Accordo di Collaborazione di cui alla DGR n. 1678 del 09 dicembre 2020, sottoscritto in data 28 dicembre 2020 tra Regione del Veneto e Veneto Strade S.p.A., per regolare i rapporti con la Società e la disciplina dei rispettivi compiti con riferimento alle attività di cui ai punti 4, 5 e 7;
13. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione dell'Addendum di cui al punto 12;
14. di dare atto che il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto 10, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
15. di autorizzare il Direttore della Direzione Infrastrutture e trasporti ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale allo schema di Addendum di cui al punto 12;
16. di incaricare la Direzione Infrastrutture e trasporti dell'esecuzione del presente provvedimento e dei relativi atti amministrativi, ivi compresa l'adozione degli atti di impegno delle risorse;
17. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n 33;

18. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(seguono allegati)

- [1] Dgr_1373_26_AllegatoA.pdf